Coppa Italia

LAZIO A UN PASSO DAI «QUARTI» ROMA BLOCCATA DALLA TERNANA

I giallorossi deludono (0-0)

Nei primi 10' la Ternana poteva passare in vantaggio, poi si è limitata a ribattere colpo su colpo le azioni romaniste

ROMA: De Min, Scaratti, Liguori, Salvori, Bet, Santarini, La Rosa, Del Sol, Zigoni, Pellegrini, Franzot

TERNANA Migliorini, Pandrin, Rosa, Benetti, Fontana, Marinai, Cardillo, Valle, Zeli, Russo, Cucchi

ARBITRO: sig Toselli di Cormons

Dopo la vittoria della Lazio a Perugia, la classifica del VI girone era praticamente decisa a favore dei biancazzurri ai giallorossi rimanevano solo scarsissime speranze che peraltro si sono ancora ridotte a causa del pareggio all'Olimpico con la Ternana una squadra modesta, magari ma ben preparata impostata su schemi semplici ma efficaci, ben registrata dall'ex laziale Cucchi

Al contrario la Roma che doveva nuovamente rinunciare a Vieri, Cordova Amarildo Cappellini, Petrelli e Ginulfi è parsa di nuovo annaspante priva di idee, inferiore alla avversaria anche in fatto di dinamismo e di tenuta Evidentemente come già avevamo accennato la vitto la sul la Fiorentina per autogoal di Brizi faceva testo fino ad un certo punto perchè troppo rassegnatario era stato l'atteggiamento del «viola» e perchè la Roma era riuscita finalmente a giocare in una formazione decente Si sapeva infatti che i vari Pellegrini, Ingrassia Liguori, Bertini non sono all'altezza dei titolari squalificati o infortunati come è stato puntualmente confermato contro la Ternana, quando inutili sono stati gli sforzi di Del Sol, Franzot, Santarini e Zigoni per tentare di fare navigare una barca che faceva acqua da ogni parte Ma passiamo rapidamente alla cronaca

Si attendeva l'assalto della Roma sin dal fischio d'inizio come aveva promesso Herlein, ma invece è stata la Ternana ad effettuare una vera e propria partenza razzo, giovandosi della maggior velocità dei suoi uomini Così già al 1' una bella azione Cucchi-Cardillo sfuma per un soffio, così al 7' lo stesso Cucchi mette a lato dopo una prolungata manovra di tutto l'attacco ospite, così al 9 su traversone dell'attivissimo Cucchi, Russo di testa chiama De Min ad una prodigiosa parata (alzata di intuito sopra la traversa) La Roma si fa viva solo all'11' con una azione Pellegrini Salvori Zigoni e conclusione dal fondo del centravanti sull'esterno della rete Sullo slancio e approfittando anche di un sensibile calo della Ternana la Roma riesce gradatamente a riprendere in pugno le redini del match sino a mettere in stato d'assedio la rete di Migliorini Ma vuoi per l'attenta difesa dei bianchi vuoi per l'imprecisione degli attaccanti romanisti, i minuti scorrono senza grandi emozioni La Ternana ha un ritorno di fiamma al 23 quando sviluppa una azione corale che richiama gli applausi (polemici verso la Roma) degli spettatori ma che non ha risultati concreti Da questo momento comunque l'incontro si assesta sul filo dell'equilibrio, perchè la Ternana sembra essersi convinta di poter tenere testa all'avversario da pari a pari Da registrare un tiro a lato di Liguori al 34 un tiro alto di Cardillo al 35 un ennesimo corner per la Roma al 37' un nuovo tiro di Cardillo parato in tuffo da De Min

Nel finale la Roma ha una bella occasione al 41 su azione Del Sol Franzot il friulano crossa lungo Del Sol tocca gli di testa e indirizza verso la rete ove Migliorini, però è bravo a sventare il pericolo alzando sulla traversa

Nella ripresa la Roma si presenta immutata mentre la Ternana schiera Jacolino il posto di Marinai La partita ricomincia all'insegna della combattività perchè la Roma tenta di imporre i dettati del fattore campo mentre la Ternana non si scompone e ribatte colpo su colpo Due volte La Rosa è fermato in extre dis poi un tiro di Cucchi sorvola di un pelo la traversa Intanto al 10' la Roma sostituisce La Rosa con Ingrassia e 4 minuti dopo nella Ternana esce Cardillo lasciando il posto a Bruttò Sul piano del gioco da registrare due prodezze consecutive di Migliorini su tiri di Zigoni e Del Sol nella seconda occasione anzi la palla rimane sulla linea e viene allontanata da un difensore La pressione della Roma si accentua col passare dei minuti ma senza risultato Al 23 poi Bertini entra a sua volta a sostituire Liguori Subito dopo a porta vuota va a lato un colpo di testa di Zigoni in seguito a punizione Nel finale la Roma moltiplica gli sforzi per spezzare l'equilibrio ma purtroppo si moltiplicano in proporzione anche gli errori, sicchè finisce in mezzo ad una bordata di fischi per i giallorossi costretti a segnare il passo dalla volenterosa ma modesta Ternana

Roberto Frosi

La regia di DEL SOL non è riuscita ad infondere la carica necessaria ai giallorossi per superare lo scoglio Ternana

RFT a valanga col Messico: 5-0

HANNOVER 8

Il Messico in tournée in Europa, si è comportato proprio da turista nell'amichevole di questa sera con la RFT che gli ha rifilato un mortificante 5-0 Un 5-0 che avrebbe potuto essere tranquillamente qualcosa di molto più pesante per la squadra del paese che ospitò i mondiali l'anno scorso Basti dire che il migliore in campo per i messicani è stato l'estremo difensore Calderon per dare un esatta idea di quello che è avvenuto in campo Questo il dettaglio

MESSICO Calderon Bermudez Hernandez, Pena Perez, Munguia Velarde Amuchastegui Rodriguez Lopez Rebolla

RFT Maier, Vogts, Beckenbauer, Weber Schwarzenbeck, Fichtel, Koeppel Netzer Grabowski Mueller, Honykes

MARCATORI nel primo tempo al 5' Koeppel al 16 Mueller, al 11 Mueller al 41 Netzer, nella ripresa al 19 Mueller

Chinaglia e Manservisi puniscono il Perugia: 3-1

Ancora deficienze a centrocampo dove Nanni è apparso spaesato - Dal 20' della ripresa umbri in «10» per l'espulsione di Facchinello

LAZIO Bandoni, Facco, Legnaro; Wilson, Papadopulo, Martini, Manservisi, Fortunato, Chinaglia (dal 77' Dolso), Nanni, Fava.

PERUGIA Grosso, Casati, Vanara; Volpi, Cariel, Massia, Innocenti (dal 46' Martellossi), Traini, Urban, Tinaglia, Colausig (Facchinello dal 46')

ARBITRO. Sig. Gialluisi

MARCATORI: nel primo tempo al 10' Chinaglia, nella ripresa al 15' Volpi, al 25' Manservisi, al 32' Chinaglia

Nostro servizio

PERUGIA, 8

La Lazio ha superato l'ostacolo Perugia battendolo per 3 reti a 1 e ora capeggia solitaria la classifica del sesto girone della Coppa Italia Grazie a questa vittoria la compagine romana ha ormai un buon ottanta per cento di probabilità di vincere il girone e di passare nei quarti del torneo La partita in verità ha assunto un tono che oseremmo dire bugiardo, poichè sull'1 a 1 lo arbitro Gianluisi ha commesso un errore di valutazione, e ha così dato una svolta alla gara fino ad allora equilibrata con una certa prevalenza della squadra perugina che dopo aver segnato la rete del pareggio ha accentuato i suoi attacchi dando l'impressione di passare Ciò si è svolto al 20 del secondo tempo Chinaglia commetteva un fallo di gioco su Facchinello i due venivano a diverbio e si mettevano reciprocamente le mani sul volto Gianluisi interveniva ma indicava però la via degli spogliatoi al solo atleta biancorosso Ci si metteva anche l'allenatore Mazzetti che nella foga di stratare rinunciava al battitore libero esponendosi così ai decisivi contropiede della Lazio Una vittoria per la squadra romana quindi che non ha avuto il tono della resistibilità anzi

Il centrocampo è apparso sfasato e quindi ne ha risentito l'attacco Sul consueto standard la difesa con Bandoni ancora a farla da protagonista Per il Perugia un uomo su tutti quel Volpi che spostato nella ripresa a centrocampo ha dato un volto al gioco della sua squadra e ha imbastito le azioni più pericolose realizzando anche la rete del pareggio

Il Perugia tiene fede alle previsioni e presenta lo schieramento annunciato fin dai giorni scorsi Nella Lazio invece c'è la novità Chinaglia ha convinto Maestrelli a schierarlo in campo (malgrado il dr Ziaco ne abbia sconsigliato l'innesto onde fargli smaltire in modo migliore l'acciacco alla caviglia) Resta in panchina Dolso e rientra Fortunato che ha scontato la squalifica

Con Fava confermato dunque la Lazio della gestione Maestrelli presenta finalmente il tandem Chinaglia Fava che dovrebbe giocare in campionato soprattutto nelle partite con chiaro volto offensivo

Si inizia col Perugia che batte il calcio d'inizio La Lazio presenta Wilson libero Papadopulo e Facco a farla da stopper sui due centravanti e cioè Urban e Innocenti Legnaro fa la guardia a Traini in attacco ci sono Fava e Chinaglia col primo più avanzato per creare spazi a «*Long John*» che all'inizio parte da lontano

A dare loro una mano c'è Manservisi A centrocampo si danno battaglia rispettivamente Nanni Colausig Fortunato Mazzia e Martini Tinaglia Volpi è il libero perugino Cariel su Chinaglia Casati su Fava e Vanara a guardia di Manservisi La battaglia si svolge subito a centrocampo dove Nanni appare un po spaesato Il Perugia cerca di aggredire la Lazio che pur iniziando guardinga mostra di puntare al risultato pieno Il primo tiro a rete è del Perugia al 7 e lo effettua Urban con una fiondata che Bandoni blocca facilmente Un minuto dopo sono ancora i biancorossi a tentare la via della rete cross di Tinaglia Bandoni vola quanto è lungo ma si fa sfuggire la palla Innocenti sta per tirare il colpo sicuro ma il portiere biancoazzurro gli strappa letteralmente la palla dai piedi Al 9' viene ammonito Martini per fallo su Tinaglia

Nemmeno un giro di lancetta e la squadra romana passa in vantaggio Nanni, sulla destra batte una punizione per Fava che gli restituisce la palla L'interno sfodera un gran tiro che Grosso devia sul palo la palla si ferma quasi sulla linea e Chinaglia a sospingere in rete indisturbato La Lazio all'11' tenta il raddoppio ma Grosso si oppone col corpo ad un tiro di Chinaglia servito da Manservisi La battaglia ora ristagna a metà campo in cui però nessuno si mette in evidenza Il gioco è confusionario da ambo le parti Nella Lazio si sente la mancanza di Massa Nanni una lazzecca e molte ne sbaglia e si ha il quadro esatto della situazione Al 37 Nanni azzecca la seconda cosa buona della partita scambia con Fava e bombarda a rete Grosso devia in corner volando sul palo alla sua sinistra Al 44 si infortuna Chinaglia a seguito di uno scontro con un difensore ma resta in campo Nella ripresa Mazzetti sostituisce Colausig con Martellosi e Facchinello rileva Innocenti

Lo stesso Facchinello assume la posizione di libero e Volpi agisce da centrocampista La Lazio è nella stessa formazione Il Perugia attacca a spron battuto sospinto da Volpi e da Mazzia Le azioni pericolose si manellano e per la difesa biancazzurra c'è molto lavoro All'11 Volpi effettua un tiro cross dalla destra che Bandoni con un balzo all'indietro devia in corner Al 15 il Perugia raccoglie i frutti della sua pressione Volpi scambia con Martellosi che gli ritorna la palla sulla destra Volpi elude Wilson e fa secco Bandoni con un preciso diagonale La partita si fa dura Al 20 la svolta cruciale già descritta Perugia in dieci ma ancora battagliero Mazzetti cerca il colpo grosso e rinuncia al libero e ne approfitta la Lazio al 25 rimessa laterale di Fortunato per Manservisi che si sposta dalla sinistra al centro e batte Grosso in uscita I locali sono all'arrembaggio e i biancazzurri controllano e ripartono in contropiede Al 32 la rete della sicurezza lungo rinvio della difesa ospite Chinaglia e in fuori gioco ma viene rimesso in azione da un errato tocco di Casati Giorgione si aggiusta il pallone e lo scaglia in rete Subito dopo Maestrelli sostituisce il centravanti con Dolso Il finale è tutto biancazzurro

Nello Piccheri

CHINAGLIA, che qui vediamo in piena azione, ha siglato due delle reti dei biancazzurri

Risultati e classifiche

I GIRONE

A Reggio Calabria: Brescia-Reggina 3 1
A Como Inter Como 1 0
Riposa Varese.

CLASSIFICA

Inter	3	2	1	0	8	1 5
Como	3	1	1	1	1	1 3
Brescia	2	1	0	1	3	2 2
Varese	2	0	2	0	1	1 2
Reggina	2	0	0	2	1	9 0

II GIRONE

A Milano Milan-Novara 2 0
A Mantova Mantova Monza 2 1
Riposa. Catania

CLASSIFICA

Milan	2	2	0	0	3	0 4
Mantova	3	2	0	1	5	3 4
Catania	2	1	0	1	2	2 2
Novara	2	1	0	1	2	3 2
Monza	3	0	0	3	1	5 0

III GIRONE

A Sorrento Sorrento Palermo 2 1
A Verona Napoli Verona 2 1
Riposa Catanzaro

CLASSIFICA

Sorrento	2	2	0	0	3	1 4
Napoli	3	2	0	1	3	2 4
Verona	3	0	2	1	2	3 2
Catanzaro	2	0	1	1	1	2 1
Palermo	2	0	1	1	1	2 1

IV GIRONE

A Taranto Taranto Genoa 1 1
A Barletta Sampdoria Bari 1-0
Riposa Juventus

CLASSIFICA

Sampdoria	3	2	0	1	3	3 4
Juventus	2	1	1	0	4	2 3
Genoa	2	0	2	0	2	2 2
Bari	3	0	2	1	2	3 2
Taranto	2	0	1	1	1	2 1

V GIRONE

A Modena Modena Vicenza 2 0
A Cesena Bologna Cesena 2 0
Riposa: Reggiana

CLASSIFICA

Bologna	3	3	0	0	7	1 6
Vicenza	2	1	0	1	2	2 2
Modena	2	1	0	1	1	2 2
Reggiana	2	0	1	1	1	2 1
Cesena	3	0	1	2	0	4 1

VI GIRONE

A Roma Roma Ternana 0 0
A Perugia: Lazio Perugia 3 1
Riposa Atalanta

CLASSIFICA

Lazio	3	2	1	0	4	1 5
Perugia	3	1	1	1	3	4 3
Ternana	2	0	2	0	1	1 2
Atalanta	2	0	1	1	0	1 1
Roma	2	0	1	1	0	1 1

VII GIRONE

A Firenze Fiorentina Foggia 3-0
A Cagliari Cagliari Livorno 3 0
Riposa Arezzo

CLASSIFICA

Fiorentina	2	2	0	0	6	0 4
Cagliari	3	1	2	0	6	3 4
Arezzo	2	0	2	0	2	2 2
Foggia	2	0	1	1	4	1 1
Livorno	3	0	1	2	0	6 1

COSI' DOMENICA

1. Girone: Reggina-Como ore 18,30); Brescia Varese (ore 21), riposa Inter.
2. Girone. Milan-Mantova (ore 21); Novara-Catania (ore 17), riposa Monza.
3. Girone: Sorrento-Verona (ore 17); Palermo Catanzaro ore 17), riposa Napoli.
4 Girone: Taranto-Bari (ore 17,30), Genoa-Juventus (ore 17); riposa Sampdoria
5. Girone: Modena-Cesena (ore 17,15); L.R. Vicenza-Reggiana (ore 17); riposa Bologna.
6 Girone: Roma-Perugia (ore 21), Ternana Atalanta (ore 17); riposa Lazio.
7 Girone: Fiorentina-Cagliari (ore 21); Foggia-Arezzo (ore 17); riposa Livorno.

Gimondi su Merckx nel circuito di Lendinara

LENDINARA 8

Felice Gimondi ha vinto il «Circuito degli Assi» svoltosi ieri sera a Lendinara in provincia di Rovigo L'azzurro ha preceduto Eddy Merckx, Tumellero, Motta e Basso Nel l'«Omnium» individuale, e nella cronometro, vittorie di Gianni Motta che ha battuto in entrambe le prove nell'ordine, il campione del mondo Eddy Merckx e Felice Gimondi

Ecco il dettaglio

Circuito degli Assi 1) Felice Gimondi che compie i chilometri 53 400 alla media di 45,300 p 31 2) Eddy Merckx p 22 3) Tumellero p 19, 4) Motta p 12 5) Basso p 11

«*Omnium*» *individuale* 1) Motta p 13 2) Merckx, 3) Gimondi, 4) Ritter

Cronometro individuale 1) Motta che compie i 2 100 km del percorso in 1 28 2 alla media di km 44 850, 2) Merckx in 1 30' 3) Gimondi in 1'32"8, 4) Ritter

Assegnato a Spinosi il Premio De Martino

MILANO, 8

Il premio Emilio De Martino è stato assegnato per il 1970 al giocatore Luciano Spinosi, della Juventus Il premio, istituito nel 1959 dal gruppo lombardo giornalisti sportivi, viene assegnato al calciatore nato e cresciuto in Italia di non più di 23 anni che si è maggiormente distinto in serie "A" per stile, correttezza e rendimento»

Fiorentina a spasso (3-0)

Chiarugi «boom» contro il Foggia

FIORENTINA. Sulfaro, Scala Longoni, Orlandini, Ferrante, Galdiolo, Merlo, Mazzola, Clerici, De Sisti, Chiarugi.

FOGGIA. Trentini, Fumagalli, Cimenti, Pirazzini, Fagan, Re Cecconi Pezzato, Rognoni, Pavone, Maioli, Bosdaves.

ARBITRO: Pieroni di Roma

MARCATORI: nel primo tempo al 33' Chiarugi, nella ripresa all'11' e al 24' Chiarugi

FIRENZE 8

Fiorentina in carrozza contro il rimaneggiato Foggia nella seconda partita di Coppa Italia I viola scesi in campo privi di tre titolari si sono assicurati i due punti, hanno segnato tre reti con «cavallo matto» Chiarugi, ma non hanno sempre convinto soprattutto per quanto riguarda la manovra Contro il Foggia, una squadra pellina a vedersi abbastanza manovriera ma per niente pericolosa per mancanza di uomini goal la compagine schierata da Liedholm è apparsa anche stasera troppo lenta Nonostante il grosso bottino il reparto che ha lasciato molti dubbi è stato quello d'attacco troppo spesso Clerici Chiarugi Mazzola e lo stesso De Sisti si sono raggruppati in prossimità dell'area di rigore lasciando le fasce laterali sguarnite

Non appena Chiarugi e Mazzola hanno giocato d'ala la manovra è sensibilmente migliorata Queste le lacune più vistose ed e per questo che la partita con il Cagliari in programma domenica sera è molto attesa dalla tifoseria viola Per quanto riguarda la difesa non c'è molto da dire la prima linea del Foggia è esistita solo sulla carta Sul faro il sostituto di Superchi non è mai stato impegnato seriamente Della squadra ospite abbiamo già detto Si tratta di una compagine che sicuramente con il rientro di Saltutti e di Garzelli in serie B si farà valere Dare un giudizio sul Foggia anche stasera sarebbe commettere un errore Puricelli l'allenatore è stato costretto a presentare una formazione rabberciata nel 1° tempo e nella ripresa è stato costretto a schierare due riserve

Di Boninsegna la rete

L'Inter batte il Como (1-0)

COMO Cipollini, Paleari, Melgrati; Trinchero, Magni, Ghelfi, Garlaschelli, Correnti, Vallongo, Lambrugo (Pozzato dal 26' del secondo tempo), Villa 12. Zamparo, 13. Torchio, 14 Pozzato, 15. Turrini, 16. Libera.

INTER Vieri; Oriali, Facchetti, Bedin, Giubertoni, Burgnich, Ghio (Pellizzaro dal 20' del secondo tempo), Bertini, Boninsegna, Mazzola, Corso 12 Bordon, 13. Bellugi, 14 Fabbian, 15. Frastalupi, 16 Pellizzaro

ARBITRO Branzoni di Pavia

MARCATORE nel primo tempo al 35' Boninsegna

Nostro servizio

COMO 8

L'Inter ha vinto di stretta misura (1 a 0) contro il Como ed ha così vinto il primo girone della Coppa Italia La squadra ha meritato la vittoria per la gran mole di gioco svolto soprattutto nella ripresa ma non riesce ancora a convincere La sua manovra infatti è impastiata a centro campo la difesa è lenta un po legata e l'attacco manca ancora l'inserimento di Ghio che deve farsi senz'altro più spigliato per inserirsi nell'esigente meccanismo nerazzurro Rispetto a Vicenza comunque la squadra è sembrata più in fiato e venuta fuori alla distanza cercando sino alla fine dell'incontro delle occasioni di rete specie con lo scatenato Mazzola Il Como gli si è opposto con gran dignità e non ha certo sfigurato

L'Inter è nella «stiva» del Simagliga tre giorni dopo il mezzo passo falso di Varese dove pareggio stringendo i denti e fortunosamente

Il Como suo ex cliente vincendo sommuove in basso la forma a 4 punti nella classifica del primo girone della Coppa Italia (come i campioni d'Italia) ed è galvanizzato dalla vittoria ottenuta domenica scorsa in campo del Brescia Dovranno perciò i nerazzurri non sottovalutare i ragazzi di Berselli che costituiranno un probante banco di prova in vista della prima vera Coppa dei Campioni con l'AEK che si annuncia meno ostica del prossimo CSKA Intervenzi che l'ala Corso alle dirette a Como dove lo aspettano dieci undicesimi della sua carriera di giocatore rappresenta in campo per dieci undicesimi la stessa formazione di Vicenza che si chiude in difesa (meno male) di Oriali al posto dell'infortunato Bellugi che gioca sul filo di rasoio con l'acciaccato Burgnich e ripiega in difesa in caso di bisogno Ghio è stato il più attivo in avanti e ha dato il via all'azione che prevede le seguenti fasi Frastalupi Corso Boninsegna Bertini Bedin Valle Facchetti Lambrugo Nel Como Melgrati cura Mazzola e Magni Franzobolla Boninsegna Fabbian aggrediscono subito avversario e prendono sulla corda l'Inter Vieri si tuffa il marcatore di Facchetti sugli sviluppi di trenta metri bersaglia il marcatore di palla Lambrugo prolunga leggermente per Fabbian che di Mazzola Un tiro di Corso respinto dopo Cipollini respinge in più un tiro di Corso messo in moto da Boninsegna Il predominio territoriale è dei gialli e dell'Inter che è però slegata a centrocampo dove Bertini e Bedin non riescono a trovare la giusta posizione e il gioco fluisce poco gli inserimenti di Corso invece è abbastanza vivace Mazzola ha ottimi spunti in profondità Boninsegna lo imbocca su ogni pallone Ghio è sempre puntuale agli appuntamenti svolge un discreto lavoro di raccordo ma non possiede ancora il rapido sufficiente per inserirsi con profitto nelle veloci manovre che preferiscono Mazzola e Boninsegna

Al 35 l'Inter passa con Boninsegna grazie ad uno svarione del portiere lariano Dalla bandierina batte Ghio La sua fiondata a rientrare pesca Cipollini un po fuori dai pali Il portiere sbilanciato cerca di deviare come può riesce a smorzare la sfera che è preda di Boninsegna per la definitiva deviazione di testa

Nella ripresa l'Inter preme sull'acceleratore alla ricerca della rete della sicurezza Il Como però riesce a difendersi bene e il risultato non cambia

Marco Pucci

Da venerdì nella R.F.T. la 17ª edizione

Gli «europei» di pallacanestro

ESSEN

Quella che inizierà venerdì 10 settembre ad Essen e a Boeblingen è la 17 edizione dei Campionati europei maschili

La prima venne disputata nel 1935 a Ginevra e vide il successo della Lettonia Mille due edizioni successive 1937 (a Riga) e 1939 (a Kaunas) il titolo venne conquistato dalla Lituania

Nel periodo post bellico si registra un certo equilibrio al vertice l'Italia sfiora il successo nel 1946 classificandosi al posto d'onore alle spalle della Cecoslovacchia che dal canto suo nel 1947 pur giocando in casa è sopravanzata dall'URSS

Dopo il sorprendente vittoria dell'Egitto nel 1949 tornano alla carica i sovietici che riescono a vincere le due edizioni successive Parigi dove non un'intera emozionante superiorità la Cecoslovacchia per 45 41 (l'Italia quinta e a Mosca dove l'affermazione dell'URSS è netta netta che fa pensare al trionfo di una egemonia interminabile

L'impresa di superare i sovietici riesce però all'Ungheria che nel 1955 a Budapest batte l'URSS nell'incontro del girone finale 82 68) e conquista un titolo prestigioso quanto inaspettato Gli azzurri (forti di Costanzo Riminucci e Sardagna) perdono solo per sfortuna con l'URSS e devono accontentarsi del sesto posto

A Praga (1957) ha inizio il dominio sovietico che nessuna nazione a tuttoggi è riuscita ad interrompere l'Italia invece perde alcune posizioni nella scala dei valori continentali ed è relegata in ruolo di secondo piano

Nel 1965 (a Mosca) inizia la riscossa degli italiani che si presentano con una formazione giovanissima completamente rinnovata Ne fanno parte tra gli altri Lombardi Vianello Pellanero oltre a Cosmelli Labolera e Masini cui Primo ha dato fiducia anche quest'anno

La vittoria va ancora all'URSS che si ripeterà anche ad Helsinki (1967) e a Napoli (1969)

Il successo della Jugoslavia ai campionati mondiali dello scorso anno a Lubiana potrebbe far pensare ad un avvicendamento al vertice ma cambiamenti effettuati ultimamente a Zagrebia non danno molto credito a questa ipotesi I sovietici guidati dal vecchio Belov Paulauskas e Zaimuhamedov sembrano aver tutte le carte in regola per conquistare il loro undicesimo titolo (ottavo consecutivo)

Tre giocatori squalificati

MILANO 8

Per le partite di Coppa Italia di domenica scorsa il giudice sportivo ha squalificato per una giornata tre giocatori Bachet (Mantova) e Bianchi (Atalanta) entrambi «per aver colpito un avversario in azione di gioco» e Pittofati (Brescia) «per aver rivolto all'arbitro una frase ingiuriosa» I tre giocatori erano stati espulsi dal campo Bacher ha avuto anche una ammenda di diecimila lire

Se la FCI non accoglierà le richieste

No dei corridori al Giro di Lombardia?

MILANO 8

I corridori fanno sul serio Hanno avanzato precise richieste alla FCI chiedendo giustamente di essere rappresentati in seno alla commissione nominata per la ristrutturazione del ciclismo professionistico e qualora non ottenessero soddisfazioni prenderanno le misure del caso

Non e quindi da escludere come traspare dal comunicato diramato al termine della riunione odierna che i ciclisti insertino il prossimo giro di Lombardia

Al termine della riunione del consiglio direttivo presieduto da Fiorenzo Magni e composto dai consiglieri Adorni Baldini Vigna Cribiori Gimondi Zilioli De Lillo ed Armani (assenti giustificati l'infortunato Bitossi e Ortelli) è stato infatti diramato il seguente comunicato

«Il CD della ACCPI richiama l'attenzione degli organi competenti affinchè sia inserito un suo rappresentante nella sopramenzionata commissione di studio Diversamente la ACCPI assumerà una posizione autonoma smarcandosi dal contesto dell'attuale settore professionistico e prendendo tutte le decisioni che riterrà utili per la salvaguardia degli interessi morali tecnici e professionali della categoria Al proposito è stato deciso di convocare per il 7 ottobre a Milano l'assemblea generale dei soci nell'intento di stabilire democraticamente l'azione risolutiva»

Il 7 ottobre è l'antivigilia del «Lombardia»

Presso la sede dell'UCIP a Milano è stato eletto oggi il nuovo comitato esecutivo Presidente è risultato il dottor Elio Giambene membri del comitato stesso Mario Salvatani Piero Ferretti Nino Bacchi e Franco Mealli In apertura di riunione è stato espresso il più vivo elogio ai professionisti italiani per il loro brillante comportamento ai campionati del mondo Adriano Rodoni presidente della SPI ha preannunciato in questo senso un riconoscimento particolare da parte della federazione ai corridori e alle riserve selezionati per Mendrisio I due rappresentanti dell'UCIP in seno alla commissione costituita da Consiglio federale per la ristrutturazione del settore professionistico il dr Lauro Grossi e Vincenzo Torriani hanno espresso la loro volontà di ascoltare e tradurre in proposte le istanze dei corridori intendendosi essi non rappresentanti di due categorie ma dell'intero settore

C'è gente che aspetta che la mela caschi dall'albero.

Altri invece scuotono l'albero o prendono una scala.

Abbiamo accertato che l'88 (virgola qualcosa) per cento della popolazione adulta italiana non è in grado di compilare la schedina "dei cavalli".
Così abbiamo pensato di darvi una mano.

Prendete dieci cavalli, o dodici, o quindici (non ha importanza, a condizione che non siano meno di sette).
Divideteli in tre squadre (noi li chiamiamo gruppi) contrassegnate rispettivamente con i segni 1, X e 2 e fateli correre.

Tutto quello che vi chiediamo è d'indicare la squadra del cavallo primo arrivato e la squadra del cavallo secondo arrivato (naturalmente i primi due possono anche appartenere alla stessa squadra).

Pensate, ad esempio, che arriverà primo un cavallo della squadra X e secondo un cavallo della squadra 1? In questo caso scrivete X 1

Ripetete questa semplice operazione sei volte (tante sono le corse) ed avrete i dodici pronostici necessari per la schedina "dei cavalli". Tutto qui.

A proposito: ai dodici per cento della popolazione che ha preso la scala noi dei totip abbiamo distribuito finora oltre 29 miliardi di premi.